



Provvedimento Amministratore Unico n° 14 del 02/10/2018

OGGETTO : Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, L. 6 Novembre n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

L'Amministratore Unico

VISTO l'art 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", che stabilisce che l'organo di indirizzo individua il Responsabile della prevenzione delle corruzione e della trasparenza;

VISTA la determinazione n. 8/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione recante "*Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte della società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*", che ha precisato che anche le società controllate da pubbliche amministrazioni devono nominare il Responsabile della prevenzione delle corruzione ed il Responsabile della Trasparenza;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", che ha disposto la riunificazione dei ruoli di Responsabile della prevenzione e corruzione e di Responsabile della Trasparenza in un'unica figura del Responsabile detta prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

VISTA la delibera n. 1134 del 8 novembre 2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, recante "*Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*", che prevede che nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti ovvero questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPCT può essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione delle corruzione;

RICHIAMATO il proprio provvedimento n. 31 del 16.12.2016 in cui si nominava quale Responsabile della Prevenzione della corruzione il Direttore ing. Alessandro Fiorindi;

CONSTATATO che l'unico Dirigente della società, Ing. Alessandro Fiorindi, ha poteri di spesa in settori aziendali considerati a rischio corruttivo;

CONSIDERATO che non sussistono situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità, così come descritte dal D.Lgs. 39/2013, in capo all'Arch. Marco Bertini (Responsabile Ufficio Qualità, figura non dirigenziale);

Tutto quanto sopra premesso,

determina

1. che le premesse vengono considerate come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7 L. 190 /2012 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ("RPCT") di PISAMO – Azienda per la mobilità S.r.l., l'Arch. Marco Bertini;
3. di comunicare all'ANAC, oltre alla presente nomina, anche la revoca dell'incarico conferito al precedente Responsabile, per le motivazioni di cui alla premessa del presente provvedimento;
4. Di dare atto che, in conformità alla normativa vigente ed alle determinazioni dell'ANAC sopra richiamate, il RPCT dovrà svolgere tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, tra i quali, a titolo esemplificativo non esaustivo:
 - Aggiornare, nei termini di legge, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, proponendolo all'Amministratore Unico per la relativa approvazione;
 - Verificare l'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - Vigilare sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, segnalando all'Amministratore Unico, all'OdV ed all'ANAC, nonché alle Autorità competenti, le eventuali violazioni delle stesse, ai fini dell'attivazione di eventuali procedimenti disciplinari e/o di altre forme di responsabilità;
 - Redigere la relazione annuale di rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai PTPC, entro il quindici dicembre di ogni anno;
 - Verificare, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - Individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;
 - Vigilare sull'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013;
 - In qualità di Responsabile della Trasparenza, svolgere attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa e di segnalare all'AU, all'OdV ed all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
5. Di stabilire che:
 - Al RPCT sono assegnati tutti i poteri necessari per l'efficace attuazione del Suo incarico, ivi inclusi poteri di vigilanza e controllo sull'attuazione delle misure organizzative di prevenzione della corruzione. A tal fine avrà accesso ai documenti e/o informazioni aziendali necessari allo svolgimento delle proprie funzioni, dovendo garantire il rispetto degli obblighi di riservatezza vigenti;
 - L'RPCT, nell'espletamento delle proprie funzioni, potrà avvalersi del supporto delle necessarie strutture aziendali;
 - L'RPCT dovrà svolgere i compiti assegnatigli in piena autonomia ed indipendenza, riferendo direttamente all'Amministratore Unico;
 - In caso di inadempimento degli obblighi attribuiti all'RPCT nei confronti di quest'ultimo troveranno applicazione le previsioni in materia di responsabilità disciplinare stabilite dal vigente CCNL applicato, ferma restando la possibilità per l'RPCT di dimostrare di aver efficacemente vigilato sull'osservanza ed attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

- Del presente provvedimento dovrà essere data comunicazione all'ANAC secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dall'ANAC, dandone altresì pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L'Amministratore Unico

Fabrizio Cerri

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Fabrizio Cerri', is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the left.